

Corso di Laurea in Cinema, musiche, teatro L-3

Programmi didattici 2°Anno

Sommario

2° Anno	2
Antropologia culturale	2
Economia e gestione delle imprese e industrie creative	4
Etnografia visiva	6
Etnomusicologia della Sardegna	7
Istituzioni di musicologia e storia della musica	9
Istituzioni di storia del cinema e analisi dei film	10
Laboratorio di cinema	12
Laboratorio di etnomusicologia	13
Laboratorio di musicologia	14
Laboratorio di teatro e di danza	16
Letteratura e cultura visuale	17
Produzione e media musicali	19
Sistemi e politiche del teatro e della danza	21
Sociologia del lavoro artistico e creativo	23

2° Anno

Antropologia culturale

Obbiettivi formativi

Gli studenti e le studentesse devono dimostrare di possedere le seguenti conoscenze, abilità e capacità:

- Conoscere le nozioni antropologiche di cultura, etnocentrismo e relativismo culturale attraverso lo studio delle definizioni e del dibattito critico ad esse relativo.
- Conoscere i vari significati attribuiti a concetti e nozioni etnia, mobilità, identità, tradizione e patrimonio culturale.
- Conoscere le principali teorie e le metodologie adottate dalle scienze antropologiche nello studio degli aspetti socio-culturali dell'esperienza umana.
- Saper effettuare analisi e sintesi delle problematiche socio-culturali relative ai temi esaminati utilizzando gli strumenti concettuali delle discipline antropologiche.
- Saper impiegare nei modi generali i metodi di indagine antropologica nello studio di specifici contesti sociali e culturali.
- Essere coscienti interpreti di situazioni di differenza culturale, e saper valutare il ruolo del mutamento sociale e delle costruzioni di identità in differenti contingenze culturali.
- Essere in grado di utilizzare il lessico specialistico di base delle discipline antropologiche.

Prerequisiti

Sono richieste conoscenze basiche di storia e geografia.

Contenuti

Il corso intende fornire la conoscenza dei concetti fondamentali, delle teorie e delle metodologie utilizzati dalle scienze antropologiche per comprendere gli aspetti socio-culturali dell'esperienza umana. Cultura, etnocentrismo e relativismo culturale, corpo e genere, etnia, identità, ritualità, tradizione e patrimonio culturale saranno le nozioni e parole chiave oggetto di analisi.

- Culture intrecciate. Antropologia e contemporaneità
- Gli scopi conoscitivi dell'antropologia e i suoi confini.
- Gli oggetti dell'antropologia: la cultura come un tutto; la parentela; l'economia, l'ambiente, l'ecologia; la sfera religiosa; l'organizzazione politica; la ritualità e la performance.
- I metodi delle discipline demoetnoantropologiche.
- Le logiche del mutamento sociale.
- Riflessività e costruzioni di identità.
- La materia e l'immaginario nella vita sociale.
- I beni culturali e i processi di patrimonializzazione.

Metodi didattici

Lezioni frontali effettuate con l'ausilio di materiale multimediale. Verifiche a fine lezione del grado di comprensione; discussioni periodiche sui temi presentati.

Modalità di verifica dell'apprendimento

PROVA SCRITTA

La verifica dell'apprendimento riguarda argomenti trattati durante le lezioni di Antropologia culturale e presenti nella bibliografia indicata.

La prova scritta (tempo a disposizione: 60 minuti) è costituita da:

- 5 domande a risposta multipla;
- 2 domande a risposta aperta.

Per superare la prova bisogna dimostrare:

- la conoscenza dei principali temi del corso (concetti fondamentali, teorie e metodologie di analisi);
- capacità analitiche e di sintesi;
- di essere in grado di utilizzare una terminologia antropologica di base appropriata.

Il voto è attribuito nel modo seguente:

- domande a risposta multipla: 2 punti per ogni risposta esatta.
- domande a risposta aperta: da 1 a 11 punti per ogni risposta.

Per le domande a risposta aperta si valuterà la risposta per correttezza, completezza e livello di approfondimento dei contenuti richiesti, nonché per adeguatezza del linguaggio specialistico disciplinare richiesto.

A tutti i partecipanti alla prova scritta che abbiano risposto a tutte le domande saranno aggiunti 2 punti. Per superare la prova, bisogna ottenere complessivamente 18 punti, corrispondenti al voto 18/30. A chi raggiunge 30 o 31 punti complessivi sarà attribuito il voto 30/30; per ottenere 30/30 e Lode lo studente deve raggiungere 32 punti complessivi.

Nelle sessioni straordinarie di ottobre e dicembre la prova sarà ORALE per tutti gli studenti.

Testi di riferimento

Testi adottati

1) U. Fabietti, Elementi di Antropologia culturale, Mondadori, Milano, ed. 2015 e successive.

Parte prima. Capitoli 1, 2, 3.

Parte seconda. Capitoli 1 (par. 1), 2, 3.

Parte terza. Capitolo 1 (par. 5 e 6). Capitolo 2.

Parte quarta. Capitoli 2, 3.

Parte quinta. Capitoli 1, 2,3.

Parte sesta. Capitolo 1 (par. 1, 2,3,4).

Parte settima. Capitoli 1, 2, 3

Parte nona. Capitoli 1, 2.

2) S. Allovio, L. Ciabbari, G. Mangiameli, a cura di, Antropologia culturale. I temi fondamentali, Cortina, Milano, 2024,

il volume è composto da otto capitoli, lo studente porterà all'esame due di essi a sua scelta.

Altre informazioni

Al termine delle lezioni del corso sarà resa disponibile agli studenti frequentanti e non frequentanti una sintesi delle slides utilizzate.

È necessario iscriversi alla piattaforma Moodle per accedere al materiale didattico.

La docente è raggiungibile via mail all'indirizzo: tatiana.cossu@unica.it
Il ricevimento va concordato con la docente, utilizzando l'indirizzo e-mail sopra riportato.

Si ricorda, che presso l'Ateneo di Cagliari è attivo l'Ufficio Disabilità (<http://people.unica.it/disabilita/>) che, come previsto dalla Legge n.17/99 e compatibilmente con le linee progettuali e le risorse disponibili, su richiesta, consente di realizzare interventi il più possibile personalizzati e rispondenti alle esigenze del/la singolo/a studente/ssa. Per accogliere, quindi, le esigenze specifiche e poter individualizzare le modalità di studio e verifica, la docente invita a presentarsi presso tale servizio, che rilascerà apposita certificazione.

Economia e gestione delle imprese e industrie creative

Obiettivi formativi

1. Conoscenze e capacità di comprensione (Knowledge and Understanding):

Alla fine del corso, gli studenti avranno una comprensione approfondita della natura delle imprese e del funzionamento del mercato, con particolare attenzione alle imprese culturali e creative a livello globale, e sapranno applicare queste conoscenze ai contesti nazionali e locali.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione (Applying Knowledge and Understanding):

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di sviluppare competenze specialistiche nella gestione delle imprese operanti nel settore culturale e creativo, acquisendo familiarità con i principali strumenti operativi per la gestione, l'organizzazione e la comunicazione.

3. Autonomia di giudizio (Making Judgments):

Al termine del corso, gli studenti avranno sviluppato uno spirito critico e una piena capacità di formulare giudizi autonomi e consapevoli, con particolare riferimento alla conciliazione tra cultura economica e cultura artistica e umanistica, nonché tra la cultura delle istituzioni pubbliche e quella delle imprese del settore culturale e creativo.

4. Abilità comunicative (Communication Skills):

Al termine del corso, gli studenti saranno in grado di comunicare in modo chiaro ed efficace con i diversi interlocutori del settore, sia in contesti privati che pubblici, utilizzando linguaggi adeguati al settore culturale e creativo.

5. Capacità di apprendimento (Learning Skills):

Al termine del corso, gli studenti avranno sviluppato capacità di apprendimento che permetteranno loro di approfondire autonomamente i temi trattati, anche attraverso l'analisi e lo studio di materiale specialistico proveniente da istituzioni del settore, ambiti di ricerca e contesti accademici.

Prerequisiti

Il corso non richiede particolari prerequisiti.

Contenuti

Il corso ha una durata di 30 ore di didattica frontale finalizzato all'acquisizione degli elementi di conoscenza così ripartiti:

FONDAMENTI DI ECONOMIA DELLE INDUSTRIE CREATIVE (6 ORE)

Introduzione al corso: definizione e caratteristiche delle industrie culturali e creative, e focus dei settori del cinema, musica e teatro.

Il valore economico e sociale della cultura. Le peculiarità dell'economia culturale e creativa.

Politiche culturali: ruolo delle istituzioni pubbliche e private nella promozione delle industrie creative.

STRUTTURA E GESTIONE DELLE IMPRESE CULTURALI E CREATIVE (6 ORE)

Modelli di business nelle imprese culturali e creative: come creare valore economico e culturale.

Elementi di organizzazione aziendale: struttura, funzioni e ruoli all'interno delle imprese culturali e creative. Analisi di casi.

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA (6 ORE)

Modelli di finanziamento per le industrie culturali e creative. Comparazione delle imprese culturali e creative a livello globale, nazionale e locale.

Gestione delle risorse finanziarie e sostenibilità economica dei progetti culturali.

Partnership pubblico-private e il ruolo degli sponsor nel settore culturale.

SOSTENIBILITÀ SOCIALE (6 ORE)

Il ruolo della cultura nella coesione sociale e i progetti culturali che promuovono inclusione e dialogo interculturale.

Come il cinema, la musica e il teatro possono contribuire a costruire comunità più inclusive. Le strategie per favorire la diversità e l'equità nelle organizzazioni culturali. I progetti culturale che risponda a una specifica esigenza sociale.

La governance inclusiva attraverso il coinvolgimento della e degli stakeholder nei processi decisionali delle imprese culturali.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE (6 ORE)

L'impatto ambientale di produzioni cinematografiche, musicali e teatrali e gli strumenti di misurazione della sostenibilità ambientale nelle imprese creative.

Le strategie per ridurre l'impronta ecologica delle imprese culturali.

Case study: Eventi culturali con ridotto impatto ambientale e sfide e opportunità della sostenibilità ambientale nelle produzioni culturali.

Metodi didattici

La didattica sarà erogata in presenza. Le lezioni saranno integrate con materiali audiovisivi, con lo streaming e partecipazione di ospiti del mondo dell'imprenditoria. La didattica verrà articolata con modalità attiva volta a stimolare il coinvolgimento degli studenti in varie forme e a sviluppare specifiche competenze trasversali, in coerenza con il perseguimento degli obiettivi formativi dei descrittori di Dublino di cui ai punti 1); 2); 3); 4); 5). Ci saranno esercitazioni pratiche e analisi di caso, con discussioni guidate su scenari attuali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica di apprendimento sarà così articolata:

ESAME SCRITTO (50%): domande a risposta aperta e multipla sui contenuti teorici.

PROGETTO PRATICO (50%): sviluppo e presentazione di uno studio di caso riferito ad una specifica realtà imprenditoriale del settore del cinema, musica e teatro.

Testi di riferimento

Hesmondhalgh, D., 2015, Le industrie culturali, EGEA

Altre informazioni

Ogni ulteriore materiale di approfondimento verrà indicato e reso disponibile ad inizio corso dalla docente. Si consiglia la frequenza, poiché le esercitazioni pratiche costituiscono una parte fondamentale del corso.

Etnografia visiva

Obbiettivi formativi

Acquisire la consapevolezza della dimensione visiva della conoscenza nelle scienze socio-antropologiche. Conoscere gli elementi basilari della storia dei rapporti fra cinema, fotografia e antropologia. Comprendere le implicazioni dell'introduzione negli anni sessanta del cinema diretto (in sincrono sonoro) come misura normale del rapporto fra osservati e osservanti e delle conseguenze sul piano collaborativo e partecipativo. Sperimentare direttamente alcuni processi di produzione di documenti etnografici audiovisivi a partire dalla fotografia e dal video digitale.

Prerequisiti

Buona conoscenza di base di antropologia culturale, interesse e attitudine alla comprensione delle dinamiche sociali e alla diversità culturale e ai mezzi di comunicazione audiovisivi. Competenza di base sulle tecniche fotografiche e video digitali (e non).

Contenuti

Il corso è un'introduzione all'uso dei linguaggi della fotografia e del cinema nella ricerca antropologica. Partendo dall'esperienza storica del precoce incontro delle discipline visive nella ricerca sociale (approcci positivisti fra Ottocento e Novecento) si presenteranno alcune esperienze fondamentali degli etnografi visivi riguardo alla descrizione e alla osservazione di realtà culturali differenti. Il corso si completerà con lo svolgimento di esperienze dirette di produzione di documenti etnografici utilizzando mezzi e tecniche digitali.

Metodi didattici

Lezioni frontali, seminari e workshop pratici, produzione presentazione di documenti etnografici.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale.

Lo studente deve dimostrare:

- conoscenza dei principali temi del corso, indicati alla voce Contenuti, e dei testi adottati;
- capacità di impostare un discorso ordinato che sappia collegare varie tematiche;
- capacità di analisi critica e metodologica.

Caratteri valutativi della prova orale: padronanza espressiva, anche con riferimento al metalinguaggio di una determinata disciplina, capacità di inquadramento dell'argomento anche in senso cronologico e geografico, capacità di elaborazione critica dei concetti, utilizzo di una terminologia appropriata

Il voto verrà attribuito sulla base del livello di apprendimento riscontrato in ognuno dei singoli ambiti di analisi e sulla capacità di usare il linguaggio specialistico adeguato. Per superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito una conoscenza sufficiente degli argomenti relativi alle nozioni di base della disciplina e di essere in grado di applicare a casi concreti le nozioni teoriche.

Per conseguire un punteggio pari a 30/30 e lode, lo studente dovrà invece dimostrare di aver acquisito una conoscenza eccellente di tutti gli argomenti trattati durante il corso e di quelli presenti nella bibliografia di riferimento e di essere in grado di applicare in maniera corretta le nozioni teoriche a casi concreti, utilizzando con precisione il linguaggio tecnico della disciplina.

Testi di riferimento

- 1) Cecilia Pennacini, *Filmare le culture. Un'introduzione all'antropologia visiva*, Roma, Carocci, 2011.
 - 2) Felice Tiragallo, *Visioni intenzionali. Sguardi esperti, materialità e immaginario in ricerche di etnografia visiva*, Roma, Carocci, 2013. Capitoli 2 (memorie visive a abbandoni rurali), 4 (il dono della festa e la sua memoria visiva), 5 (la fotografia positivista e i "piccoli delinquenti" ...).
- Film di riferimento:
- Jean Rouch, *Les Maitres Fous*, 1955.
David MacDougall, *Doon School Chronicles*, 2000.
Rossella Ragazzi, *La memoire dure*, 2000.
Felice Tiragallo, Giannetta Murru, *Nostra Sennora de Baluvirde*, 2002.
Ignazio Figus, Cosimo Zene, *S'Impinnu*, 2015.

Altre informazioni

I materiali utilizzati durante le lezioni verranno messi a disposizione sulla piattaforma di e-learning.

Etnomusicologia della Sardegna

Obbiettivi formativi

Il corso propone una introduzione alle principali pratiche musicali di tradizione orale diffuse in Sardegna inserite nel più ampio contesto delle culture mediterranee, indagate in prospettiva etnomusicologica, tenendo dunque conto sia delle specificità musicali sia dei contesti e dei significati sociali.

Al termine del corso gli studenti:

1. [Conoscenza e capacità di comprensione] conosceranno i più significativi approcci teorico-metodologici per lo studio della musica di tradizione orale in Sardegna; le peculiarità dei sistemi musicali e delle culture musicali ad esse connesse; i principali riferimenti bibliografici utili a situare tali pratiche nel loro contesto storico e culturale;
2. [Conoscenze e capacità di comprensione applicate] sapranno riconoscere all'ascolto i diversi generi della musica di tradizione orale in Sardegna sia vocale che strumentale, analizzarli e descriverli utilizzando un lessico appropriato che tenga conto anche delle denominazioni locali;
3. [Autonomia di giudizio] sapranno analizzare e descrivere documenti sonori relativi alle pratiche musicali prese in esame, formulare e difendere ipotesi di collocazione degli stessi nell'ambito di una specifica tradizione;
4. [Abilità comunicative] sapranno utilizzare in maniera appropriata la terminologia tecnica (sia quella scientifico-disciplinare che quella utilizzata dagli stessi attori sociali) per comunicare in maniera efficace e pertinente le conoscenze e le competenze maturate;
5. [Capacità di apprendere] sapranno documentarsi al fine di migliorare le competenze analitiche e di lettura critica delle pratiche musicali oggetto del corso, maturando autonome capacità utili a una efficace comunicazione di quanto appreso.

Prerequisiti

Il corso è aperto a tutti e non sono richiesti specifici prerequisiti. Tuttavia, possono essere utili nozioni di base di etnomusicologia e una competenza almeno passiva della lingua sarda.

Contenuti

Il corso (30 ore di lezione frontale – 6 CFU) sarà suddiviso in due parti.

Nella prime lezioni verranno poste le basi teoriche per lo studio della musica di tradizione orale in Sardegna e la loro collocazione nel contesto delle culture mediterranee.

Il corso proseguirà con approfondimenti relativi alle principali pratiche musicali di tradizione orale dell'isola, focalizzando in particolare sul canto a più parti e la musica strumentale delle launeddas.

Metodi didattici

Lezioni frontali con discussioni ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova orale della durata di circa 20 minuti.

La verifica dello studente prevede un esame orale finalizzato ad accertare l'effettiva acquisizione degli obiettivi formativi, compresa la capacità di applicare comprensione e conoscenza a casi concreti.

La valutazione finale sarà espressa attraverso un voto in trentesimi. Il punteggio è attribuito mediante un voto compreso tra i 18/30 (conoscenza elementare della materia limitata agli aspetti nozionistici, ridotta padronanza linguistica) ai 30/30, con eventuale lode (capacità di sistematizzare in maniera logica e coerente le conoscenze acquisite, capacità di valutare e applicare in modo critico i concetti e ad esprimerli con un'adeguata proprietà di linguaggio).

Testi di riferimento

- 1) Diego Carpitella (1973) I modi di esecuzione, in D. Carpitella, L. Sole, P. Sassu (a cura), La musica sarda: canti e danze popolari, libretto allegato a cofanetto di 3 dischi 33 giri, VPA 8150-2, Albatros, Pieve Emanuele, pp. 7-14.
- 2) Ignazio Macchiarella (2013) Un approccio dialogico alla ricerca, in G. Adamo, F. Giannattasio (a cura), L'etnomusicologia italiana a sessanta anni dalla nascita del CNSMP (1948 - 2008), Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Roma, pp. 29-46.
- 3) Marco Lutz (2012) Launeddas, in F. Casu e M. Lutz (a cura), Enciclopedia della Musica Sarda, vol. 11, L'Unione Sarda, Cagliari, pp. 8-77, 146-153.
- 4) Marco Lutz (2012) Launeddas, in F. Casu e M. Lutz (a cura), Enciclopedia della Musica Sarda, vol. 12, L'Unione Sarda, Cagliari, pp. 8-71.
- 5) Sebastiano Pilosu (2012) Canto a tenore, in F. Casu e M. Lutz (a cura), Enciclopedia della Musica Sarda, vol. 1, L'Unione Sarda, Cagliari, pp. 12-49.
- 6) Marco Lutz e Sebastiano Pilosu (2012) Ascoltare il canto a tenore, in F. Casu e M. Lutz (a cura), Enciclopedia della Musica Sarda, vol. 1, L'Unione Sarda, Cagliari, pp. 129-139.
- 7) Sebastiano Pilosu (2012) Canto a tenore, in F. Casu e M. Lutz (a cura), Enciclopedia della Musica Sarda, vol. 2, L'Unione Sarda, Cagliari, pp. 8-59.

Altre informazioni

Materiali aggiuntivi come diapositive PPT, documenti sonori e audiovisivi saranno resi disponibile tramite GoogleDrive.

Orario di ricevimento: mercoledì dalle 11.00 alle 13.00 presso il campus Sa Duchessa, corpo centrale, terzo piano, studio 78.

E-mail marco.lutz@unica.it.

Istituzioni di musicologia e storia della musica

Obbiettivi formativi

a) Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Al termine del corso la studentessa / lo studente avrà acquisiti nozioni basilari di storia della musica e drammaturgia musicale. Conoscerà:

- i principali generi della musica d'arte e del teatro musicale occidentali, i loro contesti produttivi e ricettivi odierni e del passato;
- le caratteristiche fondamentali delle opere in programma, la loro poetica e la loro estetica in relazione ai generi che rappresentano;
- strumenti autorevoli per situare repertori e pratiche musicali nelle culture e nella loro storia.

b) Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding)

Al termine del corso la studentessa / lo studente sa:

- individuare caratteristiche fondamentali di opere simili a quelle presentate;
- usare la parte imprescindibile del lessico disciplinare;
- assistere e formare ad assistere a una performance di musica e teatro musicale d'arte occidentali;

c) Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del corso la studentessa / lo studente sa:

- descrivere opere e documenti simili a quelli studiati nel corso;
- formulare e difendere ipotesi di collocazione (storico-culturale, funzionale, nei generi) di opere e documenti simili a quelli studiati nel corso.

d) Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del corso la studentessa / lo studente sa:

- usare in modo costante e pertinente lessico e definizioni disciplinari;
- comunicare efficacemente le conoscenze e le capacità maturate.

e) Capacità di apprendere (learning skills)

Al termine del corso la studentessa / lo studente sa:

- migliorare e aggiornarsi per affrontare percorsi di laurea specialistica con insegnamenti musicologici;
- sfruttare le conoscenze e competenze acquisite per operare nei contesti della produzione, distribuzione e promozione della musica d'arte.

Prerequisiti

Per seguire il corso e raggiungere più agevolmente gli obiettivi è utile possedere conoscenze e competenze nelle discipline impartite nel primo anno di studi, nonché nozioni elementari nei seguenti ambiti (obiettivi di apprendimento della scuola media inferiore):

- notazione musicale standard e lettura intuitiva della partitura;
- pratica musicale.

Contenuti

U1. Musicologia. Il campo disciplinare e la musica d'arte come disciplina.

U2. Sistemi. Produzione, distribuzione e consumo della musica d'arte dal vivo nell'età contemporanea.

U3. Repertori: contesti e generi della musica d'arte e del teatro musicale occidentali. Excursus storico, con esempi paradigmatici e lessico fondamentale.

U4. Musica d'arte del XX secolo. Tendenze e opere rappresentative. Con elementi di musica jazz.

Attenzione è rivolta ai temi della differenza di genere nella storia e nel mondo contemporaneo della musica

d'arte e alla valorizzazione del patrimonio culturale urbano e del territorio, tramite le collaborazioni con i suoi centri di produzione musicale.

Il dettaglio dei contenuti specifici trattati varia ogni anno in relazione agli “approfondimenti”.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Prova d'esame scritta, per tutti i candidati e le candidate, con domande a risposta chiusa, semiaperta e aperta. Il punteggio della prova d'esame è attribuito mediante un voto in trentesimi. La valutazione delle risposte aperte tiene conto dei seguenti elementi:

- conoscenza dell'argomento e padronanza dei concetti e delle definizioni;
- chiarezza e proprietà d'espressione;
- capacità di attuazione;
- capacità di sintesi, elaborazione e modellizzazione.

Testi di riferimento

- Musica e Società, 3: Dal 1830 al 2000, a cura di Virgilio Bernardoni e Paolo Fabbri, Lucca, LIM, 2024, capitoli indicati dal docente.
- Voci dai seguenti glossari, indicate dal docente nel programma consuntivo pubblicato alla fine delle lezioni nella piattaforma Moodle: Breve lessico musicale, a cura di Fabrizio Della Seta e del Dottorato di ricerca in musicologia dell'Università di Pavia, Roma: Carocci, 2009; Lorenzo Bianconi, Giorgio Pagannone, Piccolo glossario di drammaturgia musicale, in: Insegnare il melodramma: saperi essenziali, proposte didattiche, a cura di Giorgio Pagannone, Lecce-Iseo: Pensa Multimedia, 2010, pp. 201-263.
- Una lettura musicologica indicata dal docente sulla base delle opere esaminate in U3 e U4.
- Materiali caricati dal docente nella piattaforma Moodle.

Altre informazioni

Il docente riceve nei giorni, negli orari e nei modi indicati sul blog https://www.unica.it/unica/it/ateneo_s07_ss01.page?contentId=SHD30295.

Le studentesse / Gli studenti con disabilità e DSA certificate possono rivolgersi al personale dei SIA (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento Ufficio Disabilità e DSA) per chiedere un appuntamento con il docente e concordare la verifica dell'apprendimento in più prove.

Istituzioni di storia del cinema e analisi dei film

Obbiettivi formativi

1 Conoscenza e capacità di comprensione. Al termine del corso gli studenti conosceranno le linee fondamentali della storia del cinema. Conosceranno le diverse tipologie di testi filmici e saranno in grado di cogliere l'influenza esercitata dal contesto storico-culturale sulla produzione cinematografica. Conosceranno e comprenderanno gli elementi alla base del linguaggio cinematografico e gli strumenti metodologici utili per analizzare i film.

2 Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Gli studenti sapranno riconoscere le caratteristiche principali dei testi filmici analizzati e saranno in grado di collocarli all'interno del genere di riferimento. Sapranno applicare gli strumenti metodologici utili per compiere l'analisi del film. Saranno in grado di riconoscere gli elementi costitutivi di un film (a partire dalle singole inquadrature e dalle sequenze), sapranno distinguere i sintagmi cinematografici e riconoscere la dinamica del filmico, oltre alle diverse

tipologie di piani.

3 Autonomia di giudizio. Gli studenti saranno in grado di formulare un giudizio su un'opera cinematografica in chiave storico-critica, evidenziando le caratteristiche peculiari dei film.

4 Abilità comunicative. Al termine del corso, gli studenti sapranno utilizzare correttamente la terminologia impiegata per identificare le diverse figure del linguaggio cinematografico e saranno in grado di esprimere un giudizio critico in forma orale o scritta.

5 Capacità di apprendere. Gli studenti saranno in grado di consultare fonti e documenti in modo da mantenersi costantemente aggiornati sulle competenze acquisite anche in previsione della laurea magistrale e degli eventuali percorsi di formazione ulteriore.

Prerequisiti

Conoscenza generale degli avvenimenti storici e artistici fondamentali, con riferimento al periodo che si estende dalla fine del XIX secolo fino ai nostri giorni.

Contenuti

Introduzione alla storia del cinema e agli elementi basilari del linguaggio cinematografico. Durante il corso saranno analizzati dettagliatamente alcuni film dedicando una particolare attenzione alle categorie di spazio, tempo, racconto.

Metodi didattici

Lezioni frontali, visione e analisi di sequenze di film.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova orale volta a verificare le conoscenze apprese e gli strumenti metodologici acquisiti in relazione all'analisi del film. La prova orale sarà articolata su non meno di tre domande relative al programma e all'analisi del film da un punto di vista tematico e stilistico. Le domande iniziali verteranno sulle linee fondamentali della storia del cinema e proseguiranno sulle metodologie di analisi del film. Lo studente dovrà saper collocare correttamente il film analizzato nel contesto cinematografico di riferimento. Nella determinazione del voto finale incideranno i seguenti elementi: la padronanza degli argomenti, la capacità di applicare le nozioni acquisite, la precisione terminologica.

Testi di riferimento

Bibliografia. Kristin Thompson, David Bordwell, Jeff Smith, Storia del cinema. Un'introduzione (sesta edizione italiana a cura di Elena Mosconi e David Bruni), McGraw-Hill, Milano, 2022. In particolare, oltre all'introduzione, si richiede la conoscenza approfondita dei seguenti capitoli: 1, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 15, 16, 19, 20 e Appendice: il linguaggio del film. 2) Gianni Rondolino, Dario Tomasi, Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi, UTET, Torino 2018. Filmografia. 1) Alcuni film dei fratelli Lumière, Il viaggio nella luna (1902, Méliès) e La grande rapina al treno (1903, Porter). 2) Un film di Griffith a scelta tra: La nascita di una nazione (1915), Intolerance (1916) e Giglio infranto (1919). 3) Un film espressionista a scelta tra: Il gabinetto del Dottor Caligari (1920, Wiene) e Nosferatu (1922, Murnau). 4) Un film di Ejzenštejn a scelta tra: Sciopero (1925), La corazzata Potëmkin (1925) e Ottobre (1928). 5) Un Chien andalou (1929, Buñuel). 6) M - Il mostro di Düsseldorf (1931, Fritz Lang). 7) Un film di Renoir a scelta tra: La grande illusione (1937) e La regola del gioco (1939). 8) Una commedia hollywoodiana a scelta tra: Partita a quattro (1933, Lubitsch), Accadde una notte (1934, Capra) e Susanna (1938, Hawks). 9) Un film hollywoodiano riconducibile allo stile classico a scelta tra: King Kong (1933, Cooper e Schoedsack), Ombre rosse (1939, Ford), Casablanca (1943, Curtiz) e Il grande sonno (1946, Hawks). 10) Quarto potere (1941, Welles). 11) Un

film neorealista a scelta tra: Paisà (1946, Rossellini), Ladri di biciclette (1948, De Sica), La terra trema (1948, Visconti) e Riso amaro (1949, De Santis). 12) Un film di Hitchcock a scelta tra: La finestra sul cortile (1954), La donna che visse due volte (1958) e Psycho (1960). 13) Un film Nouvelle Vague a scelta tra: Hiroshima mon amour (1959, Resnais), I quattrocento colpi (1959, Truffaut), Il segno del leone (1959, Rohmer) e Fino all'ultimo respiro (1960, Godard). 14) Un film di Kubrick a scelta tra: 2001: Odissea nello spazio (1968), Arancia meccanica (1971), Barry Lyndon (1975) e Shining (1980). 15) Un film realizzato dai registi della Nuova Hollywood a scelta tra: Easy Rider (1969, Hopper), Il lungo addio (1973, Altman), Lo squalo (1975, Spielberg) e Taxi Driver (1976, Scorsese). 16) Un film a scelta tra: Pulp Fiction (1994, Tarantino), Il grande Lebowski (1998, Joel ed Ethan Coen) e Mulholland Drive (2001, Lynch).

Altre informazioni

Per concordare un ricevimento in presenza o da remoto, gli studenti possono scrivere al seguente indirizzo e-mail: david.bruni@unica.it

Laboratorio di cinema

Obiettivi formativi

Il laboratorio si pone l'obiettivo di fornire le basi pratiche indispensabili per operare nel campo della multimedialità in relazione alla ripresa audiovisiva.

Finalità specifica è quella di introdurre i partecipanti all'utilizzo di una macchina da presa professionale e alla risoluzione di problematiche specifiche del film-making.

Al termine dell'attività si dovrà conoscere il funzionamento della telecamera digitale nei suoi diversi aspetti – accensione, posizionamento, regolazione, composizione dell'inquadratura, movimenti di macchina – fino alla ideazione di un discorso filmico e alla realizzazione di vere e proprie sequenze.

Prerequisiti

Non è richiesto alcun prerequisito specifico, tuttavia l'aver svolto laboratori o corsi di ripresa, fotografia, montaggio può semplificare e facilitare l'apprendimento.

Contenuti

- Il funzionamento della macchina da presa
- L'uso di macchine professionali handycam
- La composizione tecnica dell'inquadratura
- La gestione della luce
- L'utilizzo del cavalletto: macchina fissa e panoramica
- Realizzazione di un'intervista
- Realizzazione di riprese con macchina a mano

Metodi didattici

Il laboratorio è articolato in brevi e limitate lezioni frontali a carattere teorico-pratico a cui seguono esercitazioni pratiche secondo il modello del learning by doing. Pertanto viene utilizzata una metodologia che privilegia l'apprendimento attraverso la pratica e la didattica partecipativa che valorizza i processi di apprendimento collaborativo e di auto apprendimento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione dei partecipanti prevede una prova pratica in cui si dovrà dimostrare di saper usare una videocamera professionale come quelle utilizzate durante il laboratorio, di saper utilizzare il cavalletto, di conoscere e saper applicare la scala dei piani e dei campi, di ideare e realizzare una sequenza filmica.

La prova d'esame non prevede l'attribuzione di punteggio ma solo un giudizio di idoneità.

I frequentanti saranno valutati su prove pratiche da svolgere in itinere.

Ai non frequentanti verrà richiesto l'invio di una sequenza filmata secondo indicazioni fornite dal docente.

Inoltre, il giorno dell'appello, verrà accertata da parte dello studente non frequentante, l'effettiva acquisizione degli obiettivi formativi. La prova si svolgerà con la strumentazione in dotazione del laboratorio di cui si dovrà dimostrare la conoscenza.

Nella valutazione la determinazione dell'idoneità finale tiene conto dei seguenti elementi:

1 – Utilizzo della macchina da presa professionale in dotazione al laboratorio

2 – Utilizzo del cavalletto e delle panoramiche

3 – Conoscenza pratica della scala dei piani e dei campi.

Testi di riferimento

Gianni Rondolino, Dario Tomasin "Manuale del film. Linguaggio, racconto, analisi", Utet

Capitolo 2 – L'inquadratura

Capitolo 3.3.1 Il montaggio narrativo e il découpage classico

Considerando che il volume ha avuto numerose edizioni, il numero e il dettaglio della denominazione del capitolo potrebbe variare da edizione a edizione.

Per l'utilizzo della videocamera è possibile consultare i seguenti link:

<https://www.youtube.com/watch?v=pjatYlpj6rE> (basi)

<https://www.youtube.com/watch?v=2FVAOt-aqoo&t=8s> (gestione luce, gestione colore, messa a fuoco, altre funzioni)

<https://www.youtube.com/watch?v=MXvVKVabHAW> (dal 06:33 gestione dell'audio, playback)

Altre informazioni

Studenti e studentesse con disabilità DSA e BES possono rivolgersi all'ufficio SIA della Facoltà di Studi umanistici

Laboratorio di etnomusicologia

Obbiettivi formativi

1. Conoscenze e capacità di comprensione

Comprendere le principali metodologie di ricerca sul campo in etnomusicologia

Conoscere le specificità delle tradizioni musicali orali sarde.

2. Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Utilizzare strumenti audiovisivi per la documentazione sul campo.

Applicare tecniche di intervista e osservazione partecipante.

3. Autonomia di giudizio

Analizzare criticamente il materiale raccolto, contestualizzandolo culturalmente.

Riflettere sulle implicazioni etiche della ricerca etnografica.

4. Abilità comunicative

Presentare i risultati della ricerca in forma scritta e orale.

Relazionarsi in maniera professionale con gli interlocutori e i membri della comunità.

5. Capacità di apprendimento

Sviluppare un approccio autonomo alla progettazione e conduzione di ricerche etnografiche.

Utilizzare le esperienze pratiche come base per futuri approfondimenti accademici o professionali.

Prerequisiti

Conoscenze di base in etnomusicologia o antropologia culturale.

Contenuti

1. Introduzione alla ricerca sul campo in etnomusicologia: metodologie e tecniche di raccolta dati; etica e relazioni con la comunità locale.

2. Strumenti di documentazione audiovisiva: tecniche base di registrazione audio e video.

3. Esercitazioni pratiche: Simulazioni di interviste etnografiche; documentazione di una performance musicale in contesto; laboratorio di canto a quattro.

Metodi didattici

Le attività didattiche si svolgeranno prevalentemente come lezioni frontali. Sono previsti incontri seminariali di approfondimento e visite guidate. La didattica sarà erogata in presenza.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione finale consisterà nella produzione di un elaborato scritto basato sulle esercitazioni pratiche condotte durante il laboratorio, che includerà un'analisi critica del materiale raccolto e una riflessione sul processo di ricerca.

Testi di riferimento

Dispense del/della docente

Altre informazioni

Le studentesse / gli studenti con disabilità certificate possono rivolgersi al personale dei SIA (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento Ufficio Disabilità e DSA) per chiedere un appuntamento con il docente e concordare altre modalità di svolgimento.

Laboratorio di musicologia

Obiettivi formativi

a) Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del laboratorio le studentesse e gli studenti conosceranno norme essenziali e buone pratiche della produzione e della gestione dello spettacolo musicale.

b) Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del laboratorio le studentesse e gli studenti sapranno:

- porsi in modo opportuno e funzionale rispetto alla produzione e alla gestione dello spettacolo musicale;
- contribuire a impostare e organizzare produzioni di spettacolo musicale utilizzando gli strumenti e i codici più adatti.

c) **Autonomia di giudizio**

Al termine del laboratorio le studentesse e gli studenti sapranno effettuare autonomamente scelte operative efficaci in contesti simulati/reali di produzione e gestione dello spettacolo musicale.

d) **Abilità comunicative**

Al termine del laboratorio le studentesse e gli studenti sapranno utilizzare un linguaggio adeguato per operare in contesti di produzione e gestione dello spettacolo musicale.

e) **Capacità di apprendimento.**

Al termine del laboratorio le studentesse e gli studenti sapranno informarsi e migliorare l'operatività nell'ambito della produzione e gestione dello spettacolo musicale.

Prerequisiti

Aver frequentato gli insegnamenti di: Economia e gestione delle imprese dello spettacolo; Sociologia del lavoro artistico e creativo; Istituzioni di teatro, danza, performance; Istituzioni di musicologia e storia della musica; Sistemi e politiche del teatro e della danza; Produzione e media musicali.

Contenuti

Il programma affronta con un taglio teorico-pratico gli aspetti legati alla progettazione e gestione nel settore dello spettacolo musicale. Dopo una parte introduttiva generale su leggi, politiche e risorse del settore, il laboratorio offrirà esercitazioni su alcune pratiche per la progettazione e organizzazione, assecondando le possibilità di sperimentazione diretta sul campo, comprese quelle legate ai tirocini formativi. Questi gli ambiti di riferimento:

- fondamenti del project management applicati allo spettacolo e agli eventi culturali (ideazione, attivazione, attuazione, realizzazione, valutazione);
- gestione delle risorse economiche per lo spettacolo (sponsorizzazioni e partnership, fund-raising, crowdfunding, raccolte fondi, erogazioni liberali);
- comunicazione (supporti, uffici stampa, canali tradizionali, nuovi media, social network);
- attività culturali e territorio: strumenti per la gestione delle relazioni, analisi di casi studio);
- pianificazione degli eventi (focus performances, focus contratti, aspetti tecnici e logistici, aspetti economici e finanziari);
- analisi di progetti ed esempi di attività musicali innovative;
- ideazione e presentazione di una proposta artistica, raccolta informazioni, progettazione, strategie e forma.

Metodi didattici

Lezioni introduttive ed esercitazioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Presentazione di un elaborato finale.

Testi di riferimento

Argano L., Bollo A., Dalla Sega P., Organizzare eventi culturali. Ideazione, progettazione e gestione strategica del pubblico, Milano, FrancoAngeli, 2017.

Altre informazioni

Le studentesse / gli studenti con disabilità e DSA certificate possono rivolgersi al personale dei SIA (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento Ufficio Disabilità e DSA) per chiedere un appuntamento con il docente e concordare le modalità di partecipazione al laboratorio e di svolgimento dell'elaborato finale.

Laboratorio di teatro e di danza

Obiettivi formativi

a) CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE

Conoscere e comprendere i sistemi e le organizzazioni delle arti performative, del teatro e della danza, con particolare riferimento all'offerta novecentesca e contemporanea.

Conoscere la teoria e pratica dei sistemi produttivi, organizzativi, fruitivi e delle tecniche dello spettacolo dal vivo, anche con riferimento alla Sardegna.

b) CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Saper analizzare politiche e linee di programmazione e impostare processi organizzativi, di curatela, divulgazione e audience development per il teatro e la danza.

Saper analizzare le proprietà di prodotti, esperienze e pratiche del teatro e della danza, con obiettivi critici e anche a fini divulgativi sui canali tradizionali e digitali.

Saper analizzare e valorizzare la produzione delle arti performative in Sardegna.

Saper adottare e applicare approcci tematici (storici e categoriali), intertestuali e intermediali per l'analisi e la programmazione di prodotti e servizi settoriali.

c) AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Osservare e valutare criticamente il proprio contesto economico, lavorativo e organizzativo.

Operare scelte autonome per la realizzazione di compiti sia di studio che professionali.

Elaborare proposte per l'implementazione e il miglioramento dei servizi in cui adempiranno ai propri incarichi.

d) ABILITA' COMUNICATIVE

Comunicare in maniera chiara le arti dello spettacolo contemporanee, gli approcci e i risultati di studio, usando un lessico disciplinare adeguato a diversi target di riferimento, specialistici e non.

Comunicare in maniera efficace e relazionarsi opportunamente nei contesti professionali della produzione, distribuzione e fruizione del teatro e della danza.

Divulgare e promuovere correttamente i beni e i servizi dello spettacolo dal vivo, in modo adeguato sia alle forme mediali convenzionali e digitali che ai differenti destinatari.

e) CAPACITA' DI APPRENDIMENTO

Adeguare il proprio sapere alle variazioni e agli aggiornamenti dei linguaggi, dei sistemi e degli applicativi settoriali nel campo del teatro e della danza contemporanei

Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto

Contenuti

Il laboratorio si focalizza sulle tecniche di produzione e fruizione del teatro e della danza. Dopo una prima fase introduttiva a carattere teorico, dove saranno illustrati i principi che caratterizzano le politiche, le tecniche e le prospettive operative nel campo della performance contemporanea, anche attraverso casi di

studio, incontri, esperienze di visione e discussione in aula, sarà proposto di sviluppare un proprio progetto di curatela della creazione o della divulgazione delle arti performative.

Metodi didattici

Dopo una prima fase di lezioni teoriche frontali, il laboratorio si svilupperà attraverso incontri con operatori di settore, esperienze di visione, discussioni ed esercitazione in aula, anche su specifici casi di studio del teatro e della danza contemporanei. Si concluderà con l'elaborazione individuale o in piccoli gruppi di un progetto dedicato alla cura dei processi di creazione o divulgazione delle arti performative contemporanee.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La partecipazione al laboratorio dà luogo a una valutazione finale espressa in termini di idoneità. Saranno giudicati idonei gli studenti e le studentesse che abbiano partecipato alle attività proposte e abbiano redatto il progetto finale secondo i principi indicati.

Testi di riferimento

La bibliografia di riferimento del laboratorio, comprendente testi obbligatori e altri facoltativi, sarà messa a disposizione prima dell'inizio delle lezioni.

Altre informazioni

Ulteriori informazioni e chiarimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Letteratura e cultura visuale

Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi del corso mirano a:

- far elaborare conoscenze e capacità di comprensione che estendano e/o rafforzino quelle esistenti, che consentano di elaborare e/o applicare idee originali in un contesto di ricerca;
- promuovere le capacità di applicare le conoscenze per comprendere criticamente tematiche nuove, inserite in contesti più ampi che abbracciano diverse discipline, a partire dalla letteratura;
- promuovere le capacità di integrare le conoscenze in ambito letterario in relazione con i criteri estetici di periodi diversi: gestire in tal modo la complessità diacronica, nonché saper formulare giudizi sulla base di informazioni da fonti diverse, includendo la riflessione sulle ricadute sociali ed etiche collegate all'applicazione dei giudizi;
- affinare le abilità nel comunicare oralmente in modo chiaro e privo di ambiguità le conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, sia ad un pubblico di specialisti che di non specialisti;
- affinare le abilità nella ricerca bibliografica e nella scrittura accademica di un breve saggio in vista della stesura della tesi e dell'acquisizione di una capacità di articolazione autonoma e scientificamente corretta degli elaborati scritti;
- far sviluppare quelle capacità di apprendimento che consentano di continuare a formarsi criticamente in modo autonomo.

Prerequisiti

- Conoscenza di base della produzione visuale e letteraria moderna e contemporanea
- Capacità di comprensione di testi critici, letterari e filmici

Contenuti

Diventare adulti: le storie di formazione nella letteratura e nei film

In questo corso ci occuperemo dei modi in cui la narrazione letteraria e visuale interagiscono nella costruzione dell'immaginario. In particolare analizzeremo il caso in cui romanzi, film, graphic novel e serie televisive hanno rappresentato il passaggio all'età adulta.

Il corso è dedicato a:

- che cos'è un romanzo e come si analizza
- come funziona l'adattamento visuale (in film, serie tv, graphic novel ecc.) di un'opera letteraria
- come preparare un breve saggio su un adattamento
- come esporre un breve caso di studio in pubblico

Parleremo di autori quali Goethe, Charlotte Bronte, Louise M. Alcott, J.D. Salinger, Elena Ferrante.

Ci soffermeremo, per leggerli e analizzarli, in particolare su:

- Orgoglio e pregiudizio (1813) di Jane Austen e sui suoi diversi adattamenti in serie televisive, film, graphic novel, giochi da tavolo e videogiochi.

Metodi didattici

Lezioni frontali

Discussione attiva in classe sui testi e sulla produzione visuale (film, serie tv, videogiochi)

Preparazione alla scrittura accademica: come fare una ricerca bibliografica e come scrivere un breve saggio

Preparazione alla presentazione orale di un paper di fronte al pubblico

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si svolge in due parti obbligatorie (punti 1 e 2) e in una attività facoltativa (punto 3)

1. Tesina scritta obbligatoria su uno degli adattamenti del romanzo di Jane Austen presentato durante il corso. Una lezione del corso sarà dedicata a come si affronta la tesi di laurea, come si scrive la tesina e a come si fa la ricerca bibliografica. Nel materiale didattico è disponibile un PDF di istruzioni per la stesura della tesina. Il lavoro, non superiore a 8 pagine, comprensivo di bibliografia, deve essere inviato alla docente almeno una settimana prima dell'esame.

2. Colloquio orale. Si verificheranno:

- Il grado di conoscenza degli argomenti trattati durante le lezioni, in particolare, la parte generale e un adattamento diverso da quello affrontato nella tesina
- la capacità di analizzare autonomamente i testi
- la capacità di utilizzare i materiali critici consigliati per proporre una propria interpretazione dei testi.

3. Attività facoltativa.

È possibile durante il corso fare la presentazione in classe (valore: 1 voto/30), con slide, in 8/10 minuti, di un testo, video, sito o film a scelta purché attinente agli argomenti del corso e idoneo al dibattito in classe. La presentazione è una prova di familiarizzazione con la discussione della tesi di laurea.

Altri criteri generali di valutazione

Le attività di discussione attiva permetteranno l'osservazione di:

- a) capacità di collaborare con i membri del proprio gruppo durante le attività seminariali,
- b) di costruire un piano di lavoro autonomamente,
- c) di individuare testi/video/spezioni di rappresentazione utilizzabili per creare materiale utile per un confronto interdisciplinare dei testi utilizzati.

Nella valutazione complessiva, la partecipazione costruttiva al 80% delle lezioni avrà un peso del 30%, mentre un 30% verrà attribuito alla conoscenza degli argomenti del corso, 30% alla capacità di compiere un'analisi testuale puntuale, 10% all'acquisizione di un linguaggio settoriale preciso ed efficace.

Il risultato sarà ottenuto riportando voti da 18 a 30, con una gradazione da sufficiente conoscenza degli argomenti trattati, capacità di applicarli nella costruzione di testi argomentativi, padronanza del linguaggio, anche settoriale (18-23), a buona (da 24 a 26) ad eccellente (da 27 a 30).

Testi di riferimento

PARTE GENERALE (obbligatoria)

- Cinema, letteratura, intermedialità, a cura di G. Carluccio, A. Masecchia, S. Rimini, Carocci, capp. 1-5, pp. 13-76
- Linda Hutcheon, Teoria degli adattamenti. I percorsi delle storie fra letteratura, cinema, nuovi media, Armando Editore, cap. 1, pp. 2-25

OPERE

- Jane Austen, Orgoglio e pregiudizio, qualsiasi edizione
- Un'opera a scelta tra film, serie tv, graphic novel e giochi/videogiochi ispirati al romanzo di Jane Austen trattati a lezione e diversa da quella affrontata nella tesina.

Per la tesina e per l'esame orale si dovranno dunque scegliere due diversi adattamenti dal romanzo di Jane Austen tra quelli trattati a lezione oppure altri adattamenti proposti dai singoli studenti/studentesse.

Altre informazioni

Le slide del corso e una scelta di articoli di approfondimento (facoltativi) sulle opere analizzate a lezione, utili per la stesura della tesina, saranno messe a disposizione dalla docente sulla classe Teams.

Produzione e media musicali

Obbiettivi formativi

1. Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscere e comprendere le principali caratteristiche del sistema produttivo musicale del Novecento e contemporaneo;
- Conoscere il panorama tecnologico e mediale legato alla registrazione e riproduzione sonora in prospettiva storica;
- Approfondire il concetto di medium sonoro.

2. Conoscenza e capacità di comprensione applicate

- Capacità di contestualizzare un prodotto musicale e il suo impatto culturale in base alle sue forme di mediazione tecnologica;
- Conoscere le le caratteristiche del sistema produttivo musicale e delle forme in cui esso si declina a seconda dei generi e dei contesti storico-culturali.

3. Autonomia di giudizio

- Descrivere prodotti, contesti e situazioni simili a quelli studiati nel corso;
- Formulare e difendere ipotesi di collocazione (storico-culturale, funzionale, nei generi) di opere e contesti simili a quelle studiati nel corso.

4. Abilità comunicative

- Utilizzare in modo pertinente i concetti e il lessico specialistico appresi;
- Comunicare efficacemente le conoscenze e le capacità maturate.

5. Capacità di apprendere

- Capacità di approfondire in autonomia, sia in chiave storica sia teorica, aspetti legati alla mediazione sonora e al sistema produttivo musicale.

Prerequisiti

Nozioni base di storia della musica del Novecento

Contenuti

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti in chiave storico-culturale:

- La registrazione e riproduzione musicale
- Il panorama mediale legato al sonoro
- La musica come bene di consumo
- Musica e diritto d'autore
- L'editoria musicale
- Il mercato del lavoro in ambito musicale
- Strategie di marketing e branding in ambito musicale
- Il sistema produttivo contemporaneo, tra digitale e IA

Metodi didattici

L'insegnamento prevede lezioni frontali con discussioni in classe, anche sulla base di materiali messi a disposizione sulla piattaforma. È prevista una prima parte di inquadramento generale e in una seconda parte dedicata a specifici studi di caso. È vivamente consigliata la presenza regolare.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La valutazione prevede un esame orale, durante il quale verranno verificati i contenuti appresi dalla letteratura scientifica in bibliografia e durante le lezioni. Verrà inoltre valutata la capacità di elaborazione dei concetti appresi e l'utilizzo corretto della terminologia specifica.

Testi di riferimento

- Greg Milner, *Alla ricerca del suono perfetto. Una storia della musica registrata*, traduzione di Daniele Torelli, Il Saggiatore, Milano 2016;
- Peter Schmuck, *The Economics of Music*, Agenda Publishing, Newcastle upon Tyne 2017;
- Simon Frith, Lee Marshall (a cura di), *Music and Copyright*, Routledge, New York 2004;

Altre informazioni

Le studentesse / Gli studenti con disabilità e DSA certificate possono rivolgersi al personale dei SIA (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento Ufficio Disabilità e DSA) per chiedere un appuntamento con il docente e concordare la verifica dell'apprendimento in più prove.

Per dubbi o domande rivolgersi a: benedetta.zucconi@unica.it

Sistemi e politiche del teatro e della danza

Obbiettivi formativi

a) CONOSCENZA E CAPACITA' DI COMPrensIONE

Conoscere la teoria e pratica dei sistemi produttivi, organizzativi, fruitivi e delle tecniche dello spettacolo dal vivo, anche con riferimento alla Sardegna.

b) CAPACITA' DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE

Saper analizzare politiche e linee di programmazione e impostare processi organizzativi, di curatela, divulgazione e audience development per il teatro e la danza.

c) AUTONOMIA DI GIUDIZIO

Reperire e vagliare criticamente le fonti, i dati e le risorse convenzionali e digitali da utilizzare per la propria attività, anche in ottica interdisciplinare, a partire dai settori del teatro e della danza.

Sostenere le proprie analisi e interpretazioni in modo documentato, sia nell'ambito dello studio, sia in quello professionale e dell'osservazione diretta nel campo dello spettacolo dal vivo.

Osservare e valutare criticamente il proprio contesto economico, lavorativo e organizzativo nell'ambito delle arti performative.

Elaborare proposte per l'implementazione e il miglioramento dei servizi in cui adempiranno ai propri incarichi.

Riflettere criticamente, anche dal punto di vista etico e deontologico, sul ruolo e sulle funzioni da ricoprire nei contesti professionali individuati.

Operare in ottica multi- e transdisciplinare, sia all'interno del settore spettacolo che in relazione ad altri ambiti.

Riflettere, più in generale, sulle ricadute sociali ed etiche collegate al comparto di riferimento e ai suoi processi.

d) ABILITA' COMUNICATIVE

Comunicare in maniera chiara le arti dello spettacolo contemporanee, gli approcci e i risultati di studio, usando un lessico disciplinare adeguato a diversi target di riferimento, specialistici e non, con particolare riferimento ai settori del teatro e della danza.

Divulgare e promuovere correttamente i beni e i servizi dello spettacolo dal vivo, in modo adeguato sia alle forme medialità convenzionali e digitali che ai differenti destinatari.

Comunicare efficacemente, in italiano, inglese ed eventualmente in un'altra lingua straniera europea, dati, informazioni e interpretazioni ricavate da fonti di riferimento in relazione alle arti performative.

e) CAPACITA' DI APPRENDIMENTO

Approfondire in autonomia le tematiche disciplinari e le competenze pratiche acquisite, a fini sia studio che di aggiornamento professionale.

Selezionare testi, fonti e applicativi informatici utili all'integrazione, all'aggiornamento e all'ampliamento delle proprie conoscenze e competenze nel campo del teatro e della danza.

Adeguare il proprio sapere alle variazioni e agli aggiornamenti dei linguaggi, dei sistemi e degli applicativi settoriali.

Affrontare gli studi universitari di secondo ciclo (lauree magistrali, master di primo livello).

Prerequisiti

Nessun prerequisito richiesto.

Contenuti

Il corso mira a fornire gli elementi di base per comprendere il funzionamento dei sistemi e delle politiche del teatro e della danza contemporanea, prendendo in esame i diversi contesti che costituiscono lo scenario attuale dello spettacolo dal vivo, che sarà analizzato dal punto di vista dei processi di produzione e fruizione, tenendo anche conto del panorama normativo, dei principali modelli gestionali e delle tendenze organizzative e curatoriali di riferimento.

Metodi didattici

Il corso intreccia le convenzionali lezioni frontali di natura storica, teorica e critica, all'analisi e discussione di casi di studio di riferimento negli ambiti del teatro e della danza contemporanei, incontri con professionisti del settore, esperienze di visione in video e dal vivo, esercitazioni in aula.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento consiste in un colloquio orale mirato alla verifica dell'acquisizione dei concetti, delle pratiche e dei fenomeni oggetto dell'insegnamento, da preparare attraverso lo studio dei testi in bibliografia.

La valutazione, da attribuire mediante voto in trentesimi, terrà conto del grado di acquisizione delle conoscenze e competenze prefissate negli obiettivi formativi e sarà così formulata: sufficiente (18-23), discreto (24-26), buono (27-29), ottimo (30, eventualmente con l'attribuzione della lode). Per ottenere una valutazione sufficiente, è necessario dimostrare una conoscenza di base degli argomenti del corso, così come una capacità di padronanza dei concetti e di esposizione; per ottenere una valutazione ottima, è necessario dimostrare una conoscenza eccellente dei temi affrontati, esponendoli con chiarezza, autonomia di valutazione e capacità di analisi critica.

Testi di riferimento

La bibliografia d'esame, che comprende testi di riferimento nell'ambito delle politiche contemporanee sul teatro, sulla danza e sulla performance, sarà messa a disposizione prima dell'inizio delle lezioni

Altre informazioni

Ulteriori informazioni e chiarimenti saranno forniti nel corso delle lezioni

Sociologia del lavoro artistico e creativo

Obiettivi formativi

Il corso offre gli strumenti teorici e metodologici di base per comprendere da una prospettiva socio-economica i mutamenti che portano all'organizzazione e allo sviluppo delle industrie culturali e creative (ICC) nelle società capitaliste contemporanee. Le ICC ricomprendono quei settori produttivi (arti visive e performative, cinema, teatro, editoria, multimedia e comunicazione) in cui la componente creativa costituisce un elemento fondamentale. Si tratta di ambiti spesso studiati esclusivamente in riferimento alla loro dimensione estetica e culturale, dei quali ancora si tende a sottovalutare – specie nel dibattito italiano – la rilevanza socio-economica. Al termine del corso lo/a studente/ssa sarà in grado di conoscere e comprendere la rilevanza di tale dimensione, riscontrandola nell'osservazione empirica dei contesti organizzativi all'interno dei quali si realizzano i processi di produzione creativa. Le riflessioni realizzate in aula con modalità didattiche ispirate al cooperative learning a partire dal materiale bibliografico e sitografico di riferimento - che spazia da testi più classici a recentissime pubblicazioni – è pensato per consentire alle studentesse e agli studenti frequentanti di sviluppare in maniera informata ma autonoma il proprio giudizio rispetto alle tematiche di discusse e di rafforzare le proprie abilità comunicative nel presentarlo oralmente ai colleghi/e. Lo sviluppo delle abilità comunicative è invece sollecitato nella preparazione per la prova finale scritta, che richiede a studentesse e studenti di autogestire i tempi di lettura, ascolto, visione e analisi del materiale fornito e di riorganizzarlo analiticamente ai fini dell'esame, seguendo le regole dell'argomentazione scientifica.

Prerequisiti

Si ritengono utili, ma non indispensabili, conoscenze di base relative ai seguenti ambiti disciplinari: sociologia, musicologia ed etnomusicologia, studi di cinema, media e comunicazione, storia dell'arte, lingua inglese.

Contenuti

Il corso introduce, da una prospettiva sociologica, il dibattito teorico che si sviluppa nelle società capitaliste contemporanee prima attorno al tema dell'industria culturale e, recentemente, a quello delle industrie culturali e creative (ICC). L'organizzazione del corso per unità tematiche consentirà di evidenziare diversi aspetti della dimensione socio-economica del fenomeno, focalizzandosi sull'analisi dei consumi di beni culturali e creativi, ma anche sulla classe di lavoratori/trici associati alla loro produzione (la cosiddetta "classe creativa), per poi affrontare la questione del prosumerismo, all'interno del quale i confini tra produzione e consumo sono sfumati, e le implicazioni che tali mutamenti hanno in riferimento ai modelli di capitalismo delle piattaforme. Nella scelta di esempi attraverso i quali illustrare empiricamente le tematiche discusse a livello teorico-concettuale, un'attenzione prioritaria sarà riservata ad una comparazione tra contesto internazionale, nazionale e regionale e al tema delle diseguaglianze sociali, specie in riferimento alla dimensione di genere.

Metodi didattici

La logica didattica del corso è ispirata all'approccio del cooperative learning e prevede lo sviluppo o rafforzamento di una serie di skills (capacità di lettura, osservazione e ascolto, autonomia di giudizio, abilità comunicative) attraverso il coinvolgimento diretto e la partecipazione degli studenti/tesse. La didattica sarà erogata in presenza, integrando le lezioni frontali con modalità inclusive di fruizione dei diversi materiali proposti in aula. Perché ciò sia realizzabile, si raccomanda una partecipazione attiva e continuativa alle

lezioni. Alle studentesse/studenti impossibilitate/i a frequentare si raccomanda di contattare preliminarmente alla preparazione dell'esame la docente, in modo da accertarsi della correttezza e completezza delle informazioni necessarie al suo superamento.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La modalità di verifica finale è un compito scritto, che consiste in quattro domande aperte sui principali argomenti del programma del corso (l'ultimo svolto alla data dell'appello). La durata della prova è di circa due ore. Le prove di esame si tengono nelle date indicate nel calendario esami della Facoltà (non sono previste ulteriori date). Ai fini di una buona organizzazione delle prove di esame, si raccomanda agli studenti/tesse il corretto utilizzo dei servizi esse3 di prenotazione esami (iscrivendosi o disiscrivendosi per tempo). L'aula dell'esame sarà comunicata a chi si è correttamente iscritto/a tramite il sistema Esse3, qualche giorno prima della prova. Si raccomanda di presentarsi alla prova puntuali, con un documento di identità valido e una penna (che scriva).

I criteri di valutazione si basano sull'accertamento:

1. del grado di conoscenza e comprensione riportato sulle principali tematiche del corso;
2. del livello di autonomia mostrato nella riorganizzazione di tali conoscenze, identificando le interconnessioni tra tematiche e tra diversi approcci disciplinari;
3. della padronanza dei concetti e della terminologia sociologica;
4. della chiarezza della struttura argomentativa mostrata nella comunicazione delle proprie conoscenze.

Per quanto riguarda il giudizio finale, sarà espresso secondo la seguente scala di valori:

- a) Sufficiente (da 18 a 20/30)
- b) Discreto (da 21 a 23)
- c) Buono (da 24 a 26)
- d) Ottimo (da 27 a 29)
- e) Eccellente (30)

La lode si attribuisce a candidati/e nettamente sopra la media, i cui eventuali limiti risultino nel complesso del tutto irrilevanti.

Testi di riferimento

UNITÀ 1: DALL'INDUSTRIA CULTURALE ALLE INDUSTRIE CULTURALI E CREATIVE

FONDAZIONE SYMBOLA-UNIONCAMERE (2024) «Io Sono Cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida le crisi. Rapporto 2023», I Quaderni di Symbola. Roma.

SAVONARDO L., MARINO R., COCORULLO A. (2022), L'industria culturale e creativa. Giovani e innovazione in Campania, Franco Angeli, Milano (pp. 21-36; pp. 41-59).

UNITÀ 2: I CONSUMI DI BENI CULTURALI E CREATIVI

CASULA F. (2022) «Uscire dalla riserva indiana di chi legge. Al Sud si legge meno, in Sardegna però... », Economia della Cultura, 2-3, pp. 347-356.

ISTAT (2023) «Cultura e tempo libero», Annuario statistico 2023, cap. X (<https://www.istat.it/storage/ASI/2023/capitoli/C10.pdf>).

MAGAUDDA P. (2014) «Digitalizzazione e consumi culturali in Italia. Mercati, infrastrutture e appropriazione delle tecnologie mediali», Polis, Ricerche e studi su società e politica, 3 pp. 417-440, doi: 10.1424/78340

UNITÀ 3: PRODURRE BENI CULTURALI E CREATIVI: LA CLASSE CREATIVA

ARCIDIACONO D., REALE G. (2023) «Piattaforme e creativi digitali», il Mulino, Rivista trimestrale di cultura e di politica, 4, pp. 136-142, doi: 10.1402/108741

BOLTANSKI L., ESQUERRE A. (2019) «I creativi nella società dell'arricchimento», Arricchimento. Una critica della merce, il Mulino, Bologna, pp. 467-493.

CASULA C. (2023) «Giovani e creatività», il Mulino, Rivista trimestrale di cultura e di politica, 4, pp. 143-149, doi: 10.1402/108742

UNITÀ 4: IL PROSUMERISMO DI BENI CULTURALI E CREATIVI

MAGAUDDA P. (2022) «Le piattaforme digitali di streaming», il Mulino, Rivista trimestrale di cultura e di politica, 3, pp. 100-109, doi: 10.1402/104776.

RITZER G, JURGENSON N. (2010) «Production, Consumption, Prosumption: The nature of capitalism in the age of the digital prosumer», Journal of Consumer Culture, 10(1), pp. 13-36.

Gli/le studenti/tesse Erasmus possono concordare un programma basato su testi esclusivamente in inglese.

Altre informazioni

Ulteriori indicazioni e aggiornamenti saranno fornite a lezione e rese disponibili nella pagina della docente nel portale UniCa.

Come contattare la docente:

- prima o dopo la lezione;
- per email: clcasula@unica.it;
- telefonicamente: 070/675.7185;
- su Teams (previo appuntamento concordato per email);
- presso il suo studio (previo appuntamento concordato per email): Dipartimento di Lettere, Lingue, Beni Culturali, Facoltà di Studi Umanistici, Via Is Mirrionis, 1 (09100 Cagliari), corpo centrale, III piano, studio n.115. A chi – una volta superato l'esame - volesse approfondire ulteriormente le tematiche introdotte nel corso, eventualmente in vista della tesi di laurea, si raccomanda di seguire nel secondo semestre il corso di Equality, Diversity and Inclusion in the Cultural and Creative Industries (ulteriori informazioni disponibili nella pagina della docente).